

VERBALE N. 5/2018

In data 27/03/2018 alle ore 11.30, presso la sede legale dell'Aero Club d'Italia, in Roma, via Cesare Beccaria 35/a si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Dott. Marcello Pacilio	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Giovanni Di Fede	Componente effettivo	Presente
Dott. Angelo Moriondo	Componente effettivo	Presente

Assiste alla riunione il Dott. Stefano Pierini in qualità di Segretario dell'Organo di controllo.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel prendere atto della comunicazione inoltrata dal Commissario Straordinario Prof. Avv. Pierluigi Matera con Prot. CS n. 73 del 15 marzo u.s. (all.1), esamina la questione relativa all'incarico di elevata professionalità in essere presso l'Ae.C.I.

In particolare il Collegio dei Revisori dei Conti sofferma la propria attenzione sulla richiesta di atti formulata in proposito dalla Corte dei Conti - Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale per il Lazio con nota prot. 0010514-31/05/2017-PR_LAZ-T61-P (all.2)

Dell'esistenza di tale nota il Presidente del Collegio dei revisori ha ricevuto informalmente notizia, per la prima volta, nella serata del 2 marzo u.s. a seguito di colloqui intercorsi con il Direttore Generale, su sollecitazione del Commissario straordinario, a margine della riunione del Collegio tenutasi nella medesima giornata.

Pertanto, il Presidente del Collegio, tenuto conto della delicatezza della problematica, si attivava immediatamente presso l'Ente richiedendo, con propria mail del 05 marzo u.s., una copia integrale di tutta la documentazione (all. 3)

Il Collegio ha preso, altresì, atto della successiva nota di chiarimenti formulata dall'Ente sulla posizione di elevata professionalità (all. 4) che, in sostanza, richiama i seguenti aspetti:

- L'incontro propedeutico intervenuto in data 03/12/2015 tra l'Ente e le Organizzazioni sindacali nazionali di categoria e il successivo accordo sindacale del 16/12/2015 con cui, tra le parti, si è convenuto di procedere a una revisione dell'assetto strutturale dell'Ente con l'obiettivo della maggiore semplificazione, razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi lavorativi attraverso una innovazione "sperimentale" del modello organizzativo che contemplava, tra l'altro, previa adozione di un apposito regolamento che ne definiva i criteri generali, l'affidamento di un incarico di elevata professionalità;
- L'Ordinanza Presidenziale n. 133 del 18/12/2015, ratificata con delibera del Consiglio Federale n. 6 del 19/02/2016, con la quale è stata confermata la volontà dell'Ente di avviare in "via sperimentale" la revisione del proprio assetto organizzativo, previa contrattazione integrativa, attraverso la realizzazione di progetti di innovazione organizzativa e di valorizzazione professionale, con relativa copertura finanziaria nell'ambito del Fondo Unico di Amministrazione avendo verificato la sussistenza in bilancio delle necessarie risorse;
- L'affidamento dell'incarico di elevata professionalità, per il biennio 2016/2017, con atti dispositivi del Direttore generale n. 683 del 29/12/2015 e n. 60 del 26/02/2016 e, per il biennio 2018/2019, con atto dispositivo n. 326 del 20/12/2017.

Il Collegio ha, quindi, riscontrato che le procedure circa l'attribuzione dell'incarico e il successivo rinnovo si sono sostanzialmente svolte attenendosi alle prescrizioni contenute nell'apposito regolamento per il conferimento dell'incarico a elevata professionalità di cui alla già richiamata ordinanza n.133/2015.

Dall'esame della relazione del Direttore generale, che forma parte integrante del provvedimento di rinnovo dell'incarico, si evince che l'introduzione della figura dell'incaricato di elevata professionalità ha garantito il conseguimento dell'obiettivo prefissato di contribuire in modo efficace al miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Ente senza la necessità di dover provvedere all'assunzione del dirigente di seconda fascia, pur previsto in organico, con un conseguente risparmio di risorse.

A conclusione il Collegio pone in evidenza che l'applicazione della specifica normativa contrattuale di individuazione di una posizione di lavoro di rilevante interesse ha formato oggetto di accurata e dettagliata analisi in sede di definizione degli accordi sindacali di contrattazione integrativa mantenendosi coerente nel corso degli anni anche in considerazione del fatto che la costituzione del FUA in termini di risorse disponibili è rimasto cristallizzato nel suo ammontare a decorrere dal 2015.

L'avvio della fase sperimentale del progetto di innovazione e di valorizzazione professionale, previa concertazione con le organizzazioni sindacali, con l'individuazione dell'incarico di elevata professionalità e l'adozione degli atti conseguenti appare ricollegato all'effettivo riconoscimento di elevate conoscenze ed esperienze nonché dei necessari requisiti culturali, attitudinali e capacità professionali e nella logica della valutazione dei risultati conseguiti.

Formalmente il percorso finora svolto, pur in via sperimentale, sembra coerente anche con quello da ultimo tracciato nell'ultimo CCNL - Comparto Funzioni Centrali - per il triennio 2016/2018 sottoscritto recentemente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in merito alla vicenda del conferimento del rinnovo del contratto al Direttore Generale Ae.C.I., della quale aveva relazionato nei precedenti verbali, prende atto della nota (all. 5) prot. DPF 0020958 P-4.17.1.7.8 del 21/03/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - Servizio per l'organizzazione e gli incarichi dirigenziali - la quale conferma il divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012 come modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge 124/2015 richiamato nel parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento R.G.S. - IGOP - circa il superamento del limite di 65 anni di età previsto per il collocamento a riposo.

La nota in esame è stata altresì trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti dal Commissario straordinario (all. 6), unitamente alla sua comunicazione successiva (all. 7) con la quale prontamente assegnava al Generale Cacciatore giorni 5 (cinque) per eventuali osservazioni, decorsi i quali lo stesso Commissario straordinario adotterà i provvedimenti conseguenti.

La seduta viene sciolta alle ore 15:30 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

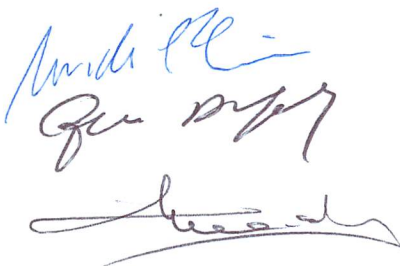
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Marcello Pacilio

Dott. Giovanni Di Fede

Dott. Angelo Moriondo



(Presidente)

(Componente)

(Componente)